UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2021/2022
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024
CORSO DILAUREA	CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA
INSEGNAMENTO	DIRITTO PENALE E REATI D'IMPRESA
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50033-giurisprudenza
CODICE INSEGNAMENTO	18445
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/17
DOCENTE RESPONSABILE	TUMMINELLO LUCA Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	3
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**TUMMINELLO LUCA** Lunedì 9:30 13:30 Dipartimento di Giurisprudenza - piano II (sez. penalistica) - ufficio del docente. Si invitano cortesemente gli studenti a effettuare la prenotazione del ricevimento. Resta comunque attiva la modalita' di ricevimento da remoto attraverso la piattaforma Teams, previo appuntamento da concordare tramite email. Martedì 18:00 19:30 Polo universitario di Trapani - dopo la lezione, previa prenotazione del ricevimento.

DOCENTE: Prof. LUCA TUMMINELLO

PREREQUISITI	Conoscenza e padronanza: a) delle nozioni e degli istituti di diritto pubblico (fonti del diritto; ordinamento costituzionale, etc.); b) delle categorie di teoria generale del diritto; c) dei principali istituti di diritto privato e di diritto commerciale.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	(alla luce dei Descrittori di Dublino - vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD) CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPRENSIONE: Conoscenza delle nozioni di base e dei principali istituti della parte generale del diritto penale. Conoscenza delle nozioni introduttive al diritto penale dell'impresa, dei reati di falsita' e dei reati fallimentari. Tale base conoscitiva deve essere rivolta a comprendere i nessi fra gli istituti fondamentali della parte generale, gli scopi di tutela del sistema penale e le singole incriminazioni studiate, anche nella cornice costituzionale e con attenzione alla crescente interazione con il diritto europeo. CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: il corso mira ad evidenziare l'applicazione degli istituti generali ai settori della tutela penale studiati. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: attitudine ad operare valutazioni comparative fra le diverse teorie ed a sviluppare argomentazioni critiche. ABILITA' COMUNICATIVE: padronanza nella esposizione dei concetti giuridici e nell'uso della terminologia specifica, da dimostrare anche attraverso eventuali esercitazioni facoltative. CAPACITA' DI APPRENDIMENTO: capacita' di assimilare i testi di studio in relazione alle leggi che disciplinano la materia, alle elaborazioni dogmatiche ed ai percorsi giurisprudenziali; capacita' di organizzare le tematiche studiate in un sistema ordinato di concetti anche in vista degli ulteriori sbocchi di studio e professionali.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La valutazione dell'apprendimento dello studente prevede una prova orale. La valutazione viene sempre espressa in trentesimi. La prova orale consiste in un colloquio volto ad accertare che conosca le nozioni introduttive al diritto penale dell'impresa, i reati di falsita' ed i reati fallimentari. Le domande (minimo tre) poste al candidato sia aperte, sia semi-strutturate verranno formulate allo scopo di verificare l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi. A tal fine, esse saranno scelte in modo da accertare: 1) il livello e la qualita' delle conoscenze acquisite; 2) la capacita' di rielaborare le nozioni apprese e di correlarle; 3) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva e del linguaggio tecnico-giuridico. - Con riguardo al punto 1) verra' richiesto al candidato di argomentare le risposte ai quesiti in modo da dimostrare di aver raggiunto una adeguata padronanza degli istituti fondamentali del diritto penale dell'impresa, degli scopi di tutela del sistema penale e delle singole incriminazioni studiate, anche nella cornice costituzionale e con attenzione alla crescente interazione con il diritto europeo. - Con riguardo al punto 2), la prova avra' lo scopo di verificare che il candidato: a) sia in grado di ricostruire le caratteristiche strutturali dei principali istituti penalistici, anche alla luce dei contributi dottrinali piu' significativi e dei principali orientamenti giurisprudenziali. b) Riesca a collegare i dati normativi con le principali tendenze degli ordinamenti contemporanei, con particolare riferimento all'espansione della legislazionen penale, ed alla progressiva influenza di fonti sovranazionali e segnatamente europee. c) possieda una consapevolezza critica sul ricorso al diritto penale, dando prova di comprenderne possibilita' e limiti di efficacia. d) abbia raggiunto una maturita' adeguata per la prosecuzione della propria formazione post-lauream in master di II livello, dottorati di ricerca, corsi di specializzazione connessi agli studi penalistici. Con riguardo al punto 3), la valutazione massima verra' conseguita dallo studente che dimostrera' di avere piena padronanza del linguaggio tecnico giuridico accompagnata da piena chiarezza e completezza espositiva; la valutazione minima invece verra' attribuita allo studente che dimostrera' di possedere una livello appena sufficiente di dominio del linguaggio penalistico, cui si affianchi una appena adeguata chiarezza dell'esposizione in grado di dimostrare una conoscenza pur essenziale dei principali istituti penalistici. In particolare, si seguira' il seguente modello di valutazione: - eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica, piena capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - molto buono (26 – 29): molto buona padronanza degli istituti e delle nozioni di

	parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, piena proprieta' di linguaggio, molto buona capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - buono (24-25): buona conoscenza di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate, buona proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti. - soddisfacente (21-23): non piena ma nondimeno piu' che sufficiente padronanza degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate; soddisfacente proprieta' linguaggio; scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - sufficiente (18 – 20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale studiate e del linguaggio tecnico; minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - Insufficiente – non possiede una conoscenza minima di base degli istituti e delle nozioni di parte generale del diritto penale e delle fattispecie di parte speciale oggetto del programma di studio.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso mira a fornire una formazione di base sui principali istituti della parte generale del diritto penale ed un chiaro e consapevole inquadramento di alcune tematiche di particolare rilevanza per il diritto penale dell'impresa, cosi' come risulta sia dalle elaborazioni teoriche sia dalle impostazioni giurisprudenziali, dando allo studente tutti gli strumenti per un corretto approccio alla soluzione di casi applicativi concreti. La selezione di argomenti di parte generale mira a fornire una conoscenza di base delle principali nozioni del diritto penale, quale premessa indispenabile per un'adeguata comprensione delle specifiche categorie che concernono il diritto penale dell'impresa. La selezione degli istituti di parte generale e di parte speciale del diritto penale dell'impresa mira a far acquisire la capacita' di collegare gli istituti generali a singoli settori di tutela, applicando le nozioni della teoria del reato (struttura e sanzioni) a specifiche incriminazioni.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	- Lezioni frontali, caratterizzate anche dall'interazione tra docente e studenti, i quali saranno sollecitati ad intervenire con domande, osservazioni sui temi trattati. Eventuali esercitazioni sui temi affrontati a lezione, consistenti nella redazione di brevi elaborati o in ricerche di giurisprudenza.
TESTI CONSIGLIATI	Parte generale: - Palazzo, Bartoli, Corso di diritto penale, Parte generale, Giappichelli, ultima edizione in commercio (parti corrispondenti al programma) OPPURE: - Padovani, Diritto penale, Giuffrè; ultima edizione in commercio (parti corrispondenti al programma) Reati di impresa (selezione): - Mazzacuva, Amati, Diritto penale dell'economia, Wolters Kluwer, ultima edizione in commercio (parte I: cap. 1; cap. 2; parte II: cap. 1, cap. 2) OPPURE - E. M. Ambrosetti, E. Mezzetti, M. Ronco, Diritto penale dell'impresa, Bologna, Zanichelli, ultima edizione in commercio (parte I: cap. 2, cap. 3; parte II: cap. 1 [sez. I e sez. II; sez. V (solo par. 7); sez. VI (solo par. 1).

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
24	Parte generale (selezione): - caratteristiche e funzioni del diritto penale; - i principi fondamentali; - la legge penale; - il reato ed i soggetti del reato; - l'elemento oggettivo del reato; - l'elemento soggettivo del reato; - funzioni della pena e sanzioni penali.
14	- Introduzione al diritto penale dell'economia. - Oggetto e tecniche della tutela penale nell'ambito dell'economia - I soggetti attivi. - La delega di funzioni. - La responsabilità da reato degli enti.
10	I reati societari: - le false comunicazioni sociali; - l'impedito controllo e l'ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza.